

IL VIP NEI GUAI

DETECTIVE PRIVATI
TESTIMONIERANNO ANCHE
GLI 007 DELLA FALCO
CON OLTRE UN'ORA DI FILMATI

LA SENTENZA
NELLA GIORNATA DI GIOVEDÌ
DOVREBBE ARRIVARE IL GIUDIZIO
RISCHIA DA 6 MESI A 4 ANNI

Fabozzi va al processo per direttissima Un'ora di video per provare lo stalking

Giovedì l'udienza con Fruganti: cosa rischia l'ex numero 2 di Confindustria

di FEDERICO D'ASCOLI

IL GIORNO della verità (processuale) si avvicina. Giovedì, di fronte al giudice Giovanni Fruganti e con pubblico ministero Elisabetta Iannelli, si concluderà il processo per direttissima a carico di Giuseppe Fabozzi, ex vice presidente poi espulso da Confindustria, per il caso di stalking nei confronti di una ex.

Fabozzi era stato arrestato dagli uomini della squadra mobile lunedì 8 settembre dopo l'ennesimo pedinamento in strada nei confronti di Alice T. sul tratto che la donna percorre ogni giorno dall'autostazione di viale Piero della Francesca al luogo di lavoro alla Cassa Edile di viale Mecenate. Il giorno seguente il giudice Piergiorgio Ponticelli convalidò l'arresto in flagranza mentre l'avvocata di Fabozzi, la romana Sabrina Lucantoni, chiese i termini a difesa ovvero la sospensione del processo rinviato a dopodomani per prendere visione di tutti gli atti e organizzare un'efficace linea difensiva.

L'ACCUSA si basa su una serie infinita di sms e telefonate, oltre ai pedinamenti andati avanti per un anno da quando i due, che avevano una relazione, l'hanno troncata. Tra i testimoni anche Carlo Nencioli della Falco Investigazioni che, su incarico della donna difesa dall'avvocato Luca Bufalini, per una decina di giorni l'ha ripresa nei suoi spostamenti dall'autostazione alla Cassa Edile. Oltre



A GIUDIZIO Giuseppe Fabozzi, giovedì a processo per stalking

FACCIA A FACCIA
La difesa della donna
si costituirà parte civile
Lui controbatte: io vittima

un'ora di girato con appostamenti anche sul tetto del Dopolavoro ferroviario di viale Piero della Francesca e nei pressi dei Bastioni di Santo Spirito, vicino a un locale dove la quarantenne andava spesso in pausa pranzo. Una decina di giorni di riprese, culminate l'8 settembre con l'arresto

in flagranza effettuato dalla squadra mobile della polizia guidata da Giovanni Schettino. Fabozzi, nell'udienza non ha negato le telefonate e neppure gli sms. Nega però l'intento persecutorio, cioè lo stalking che gli viene però contestato. Semmai, ha spiegato al giudice Ponticelli nel corso dell'udienza di un paio di settimane fa sono io il perseguitato: scenate al ristorante con tanto di testimoni e ancora telefonate e messaggi, ma ricevuti. Per questo, ha raccontato l'imprenditore, an-

ch'io avevo denunciato lei per stalking. Ma l'avvocato Bufalini, che si costituirà parte civile, ribatte che sono tutti fatti riferiti al periodo della relazione, dopo la rottura, che risale al settembre 2013, è stato solo lui a insistere in questi atteggiamenti molesti. La prima denuncia, seguita da altre tre integrazioni, è del febbraio di quest'anno. Alla fine Alice T. si è dovuta rivolgere agli 007 privati della Falco Investigazioni per offrire agli inquirenti la prova che le sue doglianze non erano inventate.

PER IL REATO di stalking da poco introdotto nell'ordinamento italiano è previsto il carcere, da 6 mesi a 4 anni. Questa pena viene aumentata se gli atti persecutori sono commessi dal coniuge legalmente separato o divorziato, o comunque da una persona che sia stata legata alla vittima da una relazione affettiva. Fabozzi è arrivato anche sul sito web della trasmissione di Rai 3 «Report» per la sua denuncia sulle casse edili che a suo parere avrebbero liquidato ai sindacalisti ore fittizie nei cantieri: fu subito dopo sospeso da ogni incarico in Confindustria Arezzo e successivamente espulso. Ingegnere, 49 anni, ha guidato l'Ance e la Cassa Edile ed è al timone di una delle maggiori imprese edili del territorio, la Edilfab srl. Personaggio sanguigno, ha dimostrato di non accettare compromessi. Ma stavolta a essere finito nel mirino è proprio lui.

LILT E ASCOM

Via allo sportello per le famiglie Pool di esperti per affrontare i disagi dei figli



PATTO DI FERRO tra la Lilt e la Confcommercio: un progetto per la prevenzione dei disagi dell'infanzia. Si tratta di «Girotondo intorno al sogno». Un pool di esperti al servizio delle famiglie per aiutarle a capire e gestire eventuali difficoltà dei bambini. Dai problemi di obesità e sovrappeso agli insuccessi scolastici, dall'iperattività ai disturbi del sonno fino ai disagi relazionali più comuni, il progetto offre gratuitamente un sostegno valido per superare i momenti difficili. Esperti messi a disposizione dalla Lega contro i Tumori, progetto che partirà da ottobre con la Banda dei Piccoli Chef. Attivare il servizio è molto semplice: le famiglie devono contattare la sede Lilt per un primo appuntamento, poi via. Ogni lunedì pomeriggio incontri nelle sale dell'Ascom.

LE NOSTRE ECCELLENZE LA GRANDE AZIENDA ORAFA CONQUISTA NUOVI MERCATI. ANCHE UNA LINEA DI SUCCESSO IN OROLOGI E PELLE

Graziella, semestre con le ali e prosegue la marcia in Oriente

NUOVI ORIZZONTI per Graziella Group verso i mercati orientali. L'azienda orafa aretina ha stretto nuovi accordi di distribuzione con numerosi operatori del Medio Oriente e soprattutto del Nord Africa, due importanti mercati tornati all'acquisto dopo la tradizionale pausa del Ramadan. Nelle recenti fiere è cresciuto anche l'interesse dei rivenditori dell'Est Europa e della federazione Russa verso il gioiello con forti connotati di design, un'esigenza in cui Graziella si è dimostrata attrezzata nel dare risposte adeguate

al mercato in tempi rapidi attraverso il suo Centro Creatività.

Molto successo ha avuto svolta dell'azienda verso nuove proposte di orologi e pelletteria, una scelta che ha permesso di ampliare il proprio brand trasformandosi progressivamente da specialista del gioiello in oro a soggetto attivo in ogni settore del mercato dei prodotti di lusso made in Italy.

«Stiamo sottoscrivendo numerosi accordi di distribuzione — spiega il presidente Gianni Gori — Molti di questi sono scaturiti da con-



IN CONTINUA ASCESA Gianni Gori insieme alla mamma Graziella Buoncompagni

IL PRESIDENTE
Gianni Gori: «Stiamo sottoscrivendo numerosi accordi di distribuzione»

tatti e progetti di collaborazione nati nelle varie tappe della recente Operazione Cavour, la crociera della flotta italiana intorno all'Africa nella quale Graziella aveva creduto e fortemente investito, diventando protagonista con la presentazione delle sue nuove linee».

Questi accordi permetteranno a Graziella di iniziare nei prossimi mesi ad opera-

re in numerosi Paesi attraverso un network distributivo costruito su tre livelli integrati: il centro di distribuzione (già esistente negli Emirati Arabi e appena inaugurato in Spagna ad Alicante), il negozio monomarca Graziella in franchising e il corner Graziella nei migliori rivenditori indipendenti.

«Con una strategia fatta di brand extension e di continua innovazione del gioiello in oro — conclude Gori — vogliamo dare continuità ad una crescita che nell'ultimo biennio è stata impetuosa e che si è confermata anche nel primo semestre del 2014».